

## PROVVEDIMENTO N. 46 DEL 04.08.2021

### Oggetto: ATTIVAZIONE CORSO PER TRAINER ATTIVITÀ SOCIALI (TAS)

**VISTO** il Decreto Legislativo 28 Settembre 2012, n. 178 di riorganizzazione dell'Associazione Italiana di Croce Rossa a norma dell'articolo 2 della Legge 04 Novembre 2010, n. 183;

**VISTO** l'Atto Costitutivo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana repertorio n. 3132 raccolta n. 2134 del 29 Dicembre 2015, registrato a Roma con n. 50 in data 04 Gennaio 2016;

**VISTO** il vigente Statuto dell'Associazione di Croce Rossa Italiana;

**VISTO** il risultato delle consultazioni elettorali per il rinnovo delle cariche associative del Comitato Regionale C.R.I. Puglia, tenutesi in data 19 Aprile 2020;

**VISTO** il Verbale con cui l'Ufficio Elettorale Regionale CRI Puglia ha proceduto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Elettorale per le elezioni dei Consigli Direttivi dei Comitati Regionali, alla proclamazione degli Eletti;

**VISTO** Il Regolamento CRI sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari della Croce Rossa Italiana - rev.3 del 11.07.2020;

**TENUTO CONTO** Della necessità del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana della Puglia di aggiornamento delle proprie risorse umane, necessarie all'assolvimento dei compiti statuari della CRI;

### DETERMINA:

1. Di approvare la richiesta di attivazione del corso per Trainer Attività Sociali CRI Puglia;
2. Che il corso si svolgerà secondo quanto previsto dalla "scheda corso" in allegato, che costituisce parte integrante della presente;
3. Che il corso si svolgerà il 2 e il 3 ottobre 2021;
4. Di nominare la Volontaria **Filomena Camposeo**, afferente al Comitato CRI di Carovigno, Direttrice del corso di cui al punto 1;
5. Di affidare al Direttore corso i seguenti compiti:
  - a. Selezione dello staff didattico;
  - b. Responsabilità didattica del corso;
6. Che ogni incarico sarà svolto a titolo gratuito.

### DATA

04/08/2021

Il Presidente Regionale CRI Puglia  
*Dott.ssa Ilaria Decimo*

# TRAINER ATTIVITÀ SOCIALI

TAS

	<p>Il corso ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Formare Trainer in grado di facilitare il processo di acquisizione e potenziamento di competenze, intese come conoscenze, capacità personali/abilità acquisite e comportamenti;</li><li>▪ Formare esperti nella didattica relativa alla attività di competenza e nella progettazione e direzione di corsi per operatori sociali (in ambito generale e in campi di azione specialistici);</li><li>▪ Formare Trainer che sappiano essere elemento fondante nella costruzione dell'identità valoriale (<i>Education</i>) e del bagaglio operativo specialistico del volontario (<i>Learning/Training</i>) durante tutto il suo percorso di attività all'interno dell'Associazione;</li><li>▪ Formare Trainer che sappiano rafforzare la capacità di risposta della Società Nazionale promuovendo la formazione come strumento per accrescere la qualità e l'efficacia delle azioni.</li></ul> <p>Nello specifico, il corso prepara a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Conoscere approfonditamente documenti programmatici, regolamenti, linee guida per le attività e per la formazione dell'area sociale;</li><li>▪ Conoscere approfonditamente la struttura del sistema di welfare e il ruolo del Terzo Settore nelle caratteristiche funzionali alla costruzione di reti, alla co-progettazione come strumento di innovazione sociale, alla partecipazione attiva, alla promozione di comunità educanti;</li><li>▪ Conoscere approfonditamente le parole chiave dell'azione sociale: bisogno, vulnerabilità, inclusione;</li><li>▪ Conoscere approfonditamente l'approccio della Croce Rossa Italiana al fenomeno delle nuove povertà e alla tematica della solitudine;</li><li>▪ Conoscere approfonditamente l'approccio umanitario alle persone con problemi di dipendenza e alle vittime di violenza;</li><li>▪ Conoscere approfonditamente la politica del Supporto psico-sociale secondo il modello proposto dalla FICR: le attività di SeP e Clownerie;</li><li>▪ Progettare e svolgere lezioni nei corsi informativi di base, giornate informative su tematiche specifiche, attività di sensibilizzazione (convegni, giornate studio, etc.), nonché i corsi di formazione per gli operatori (di base e specializzati) promossi dai Comitati territoriali;</li><li>▪ Essere in grado di svolgere il ruolo funzionale di Direttore dei corsi dell'ambito specifico.</li></ul>
<p><b>Output Competenze</b></p>	<p>Al termine del corso il Trainer sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Agire come facilitatore dello sviluppo delle competenze fissate negli obiettivi didattici di percorso, al fine di condurre l'operatore in formazione all'autonomia e alla padronanza di conoscenze, strumenti e metodi necessari per svolgere il proprio ruolo nel contesto delle attività di riferimento;</li><li>▪ Progettare e trasmettere efficacemente contenuti e tematiche afferenti all'area sociale in conformità con le Linee Guida e i riferimenti programmatici in risposta ai bisogni formativi specifici;</li><li>▪ Possedere le competenze necessarie a svolgere il ruolo funzionale di direttore (centrale per garantire l'efficacia del processo di apprendimento) nel contesto dei corsi di base e di specializzazione.</li></ul>
<p><b>Operatività</b></p>	<p>Il Trainer in attività sociali potrà essere impiegato nell'erogazione della formazione:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nei percorsi a carattere informativo/divulgativo e di sensibilizzazione;</li> <li>▪ Nei corsi per Operatore Sociale Generico;</li> <li>▪ Nei corsi per Operatore Specializzato.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Selezione dei partecipanti</b></p>	<p>Al corso sono ammessi coloro i quali possiedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Titolo di diploma di scuola secondaria di secondo grado;</li> <li>▪ Qualifica di Operatore Sociale Generico e esperienza continuativa di servizio di almeno due anni;</li> <li>▪ Almeno una qualifica di Operatore Specializzato tra le seguenti (formalizzata con frequenza dei relativi percorsi integrativi di allineamento):             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Operatore CRI Psicosociale;</li> <li>2. Operatore CRI specializzato in persone senza dimora</li> <li>3. Operatore CRI specializzato in attività di sportello sociale</li> <li>4. Operatore CRI specializzato nelle dipendenze</li> <li>5. Operatore del Sorriso</li> </ol> </li> <li>▪ Abbiamo frequentato con successo il Modulo Trasversale per Trainer CRI, propedeutico a tale corso.</li> </ul> <p>È fortemente consigliato che i candidati sostengano una prova pre-selettiva (somministrazione di un test scritto e colloquio individuale) nella quale verranno valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza del mandato statutario della Croce Rossa Italiana e aderenza ai Principi e Valori della Croce Rossa;</li> <li>▪ Conoscenza dei contenuti delle varie specialità, dei documenti programmatici e dei progetti formativi di riferimento;</li> <li>▪ Capacità comunicative e relazionali e attitudini personali in relazione all'ambito di interesse.</li> </ul> <p>Il corso è attivato con un minimo di dieci e per un numero massimo di trenta partecipanti, al fine di consentire un adeguato rapporto interattivo formatore-discente ed una efficace partecipazione della platea (articolo 44.4 del Regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana).</p>
<p style="text-align: center;"><b>Numero partecipanti</b></p>	<p>La durata del corso è di 20 ore.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Durata del corso</b></p>	<p>L'apertura del corso è deliberata dal Consiglio Direttivo del Comitato Regionale CRI, e segue la procedura di cui all'articolo 44 del Regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Organizzazione e delibere necessarie</b></p>	<p>La verifica individuale di fine corso prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Test scritto per valutare le conoscenze acquisite;</li> <li>▪ Un colloquio individuale volto all'autovalutazione, all'analisi condivisa delle performance e della partecipazione durante il percorso formativo, alla condivisione del vissuto personale e di gruppo;</li> <li>▪ Tirocinio in affiancamento a personale esperto in didattica nelle prime attività da trainer e nella prima direzione di corso.</li> </ul> <p>La valutazione complessiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Deve tenere conto anche degli aspetti relativi al gradimento del corso, con la somministrazione di test volti a mettere in luce la percezione individuale dell'esperienza e la valutazione della ricaduta funzionale sul contesto formativo, con modalità da decidere a cura dello staff didattico e della committenza.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Verifica e valutazione</b></p>	

<b>Qualifica Direttore del Corso</b>	Il Direttore del corso possiede la qualifica di Formatore CRI di Attività Sociali.
<b>Composizione della commissione d'esame</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presidente del Comitato CRI che organizza il corso, o suo delegato;</li> <li>▪ Direttore del Corso;</li> <li>▪ Da uno a tre docenti del Corso.</li> </ul> <p>Sono ammessi agli esami coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di durata del corso.</p>
<b>Frequenza</b>	Trainer di Attività Sociali
<b>Qualifica Acquisita</b>	//
<b>Distintivo di qualifica</b>	
<b>Rapporto docente/discenti</b>	N°1 docente per 30 discenti per attività di lezione frontale. N° 6 docenti per 30 discenti (rapporto 1/5) per attività cooperative, laboratoriali o in piccolo gruppo.
<b>Materiale didattico</b>	A discrezione del Direttore di corso e dello staff didattico
<b>Mantenimento della Qualifica</b>	Vedasi Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana Titolo IV, art. 50.

# CORSO PER TRAINER ATTIVITÀ SOCIALI

Mod.	Lezioni	Argomento	Obiettivo specifico	Ore	Docente
1	<p><b>Riferimenti programmatici, normativi e di funzionamento</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>I documenti programmatici: la Strategia e la Vision della Croce Rossa Italiana in ambito sociale e la contestualizzazione rispetto alle indicazioni e agli standard FICR;</li> <li>I regolamenti di funzionamento e dei corsi di formazione della Croce Rossa Italiana;</li> <li>Le linee guida per le attività, proposte didattiche e catalogo formativo di area sociale.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e saper trasmettere il quadro di riferimento della FICR in ambito sociale e la sua declinazione nei documenti programmatici della Croce Rossa Italiana;</li> <li>Saper definire e veicolare efficacemente la Strategia e la Vision della CRI sull'azione sociale;</li> <li>Conoscere e saper applicare in ambito didattico i regolamenti cogenti relativi alla formazione di settore;</li> <li>Avere piena conoscenza dei documenti a supporto dello svolgimento delle attività e dell'erogazione della didattica (Linee Guida di attività e catalogo formativo).</li> </ul>	4	Formatore Area Sociale
2	<p><b>I fondamenti dell'azione sociale</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>I fondamenti dell'azione sociale: bisogno, vulnerabilità, inclusione.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere il linguaggio e l'identità comune in riferimento ai fondamenti dell'azione sociale;</li> <li>Definire le caratteristiche dell'azione sociale;</li> <li>Saper trasmettere efficacemente i concetti cardine che sottendono l'intervento sociale.</li> </ul>	3	Formatore Area Sociale
3	<p><b>Il contesto applicativo</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Struttura del sistema di welfare e ruolo del Terzo Settore nelle caratteristiche funzionali alla costruzione di reti, alla co-programmazione e co-progettazione come strumenti di innovazione sociale;</li> <li>Strumenti per la creazione di spazi di confronto nella comunità al fine di accrescere la cultura, aumentare la partecipazione attiva e la promozione di "comunità educanti".</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere i concetti chiave del welfare (stato di ben-essere, modelli, terzo settore, reti), la sua struttura e organizzazione funzionale;</li> <li>Conoscere i principi fondamentali della co-programmazione e la co-progettazione, evidenziandone opportunità e limiti;</li> <li>Definire i concetti di partecipazione attiva e comunità educanti;</li> <li>Acquisire gli strumenti funzionali alla facilitazione dei processi di innovazione sociale.</li> </ul>	3	Tecnico del settore con esperienza di progettazione condivisa
4	<p><b>Solitudine e fragilità sociale</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>La solitudine come catalizzatore di disuguaglianza, fragilità ed esclusione sociale.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definire il fenomeno e i suoi elementi causali: l'ambiente urbano e la mancanza di reti, la spersonalizzazione e l'individualismo che caratterizzano l'epoca dei social, il pluralismo dei modelli di vita, l'inadeguatezza del sistema di protezione sociale;</li> </ul>	2	Esperto in Scienze Sociali/Sociologia

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riconoscere la solitudine come ostacolo alla socializzazione, all'autorealizzazione e ai percorsi di inclusione e, quindi, come target elettivo di azioni specifiche.</li> <li>▪ Definire la povertà come fenomeno complesso, dipendente non solo dalla mancanza di reddito, ma strettamente correlata alla mancanza di opportunità, che comporta l'impossibilità di partecipare pienamente e dignitosamente alla vita economica e sociale del soggetto;</li> <li>▪ Conoscere e saper trasmettere le caratteristiche fenomenologiche delle "nuove povertà" in relazione al profilo di vulnerabilità e alla classificazione dei bisogni;</li> <li>▪ Definire il concetto di povertà educativa e culturale in relazione ai target giovani e minori;</li> <li>▪ Declinare la risposta integrata finalizzata all'inclusione sociale (supporto ai bisogni primari, consolidamento della rete, inclusione lavorativa ecc.).</li> </ul>	2	Esperto in Scienze Sociali/Sociologia
5	<p><b>Nuove povertà</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La povertà come fenomeno complesso e trasversale;</li> <li>2. La povertà educativa e culturale;</li> <li>3. Il fenomeno <i>working poor</i>;</li> <li>4. La risposta in termini di inclusione sociale e lavorativa.</li> </ol>		
6	<p><b>Dipendenze</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approccio umanitario alle persone con problemi di dipendenza;</li> <li>2. Gli elementi di stigma e discriminazione che riguardano le dipendenze;</li> <li>3. La scelta di metodi e strumenti.</li> </ol>	2	Tecnico con specializzazione di settore e Formatore di attività sociali
7	<p><b>Vittime di violenza</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approccio umanitario alle vittime di violenza;</li> <li>2. Le sedi delle attività e dei servizi specifici (auto o etero-gestiti): sportelli e centri anti-violenza;</li> <li>3. La violenza nelle sue dimensioni, direzioni e forme;</li> <li>4. La scelta di metodi e strumenti.</li> </ol>	2	Tecnico con specializzazione di settore e Formatore di Area sociale

<p>8</p> <p><b>Supporto alle vulnerabilità: Servizio Psicosociale e attività di clownerie</b></p>	<p>1. Il supporto psico-sociale secondo il modello proposto dalla FICR;</p> <p>2. I meccanismi di azione della figura del clown a supporto del benessere psicofisico della persona;</p> <p>3. Le peculiarità dei diversi contesti di intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisire le informazioni essenziali da trasmettere in materia di servizi e attività specifiche: sportelli e centri antiviolenza, reti tematiche ecc.;</li> <li>▪ Individuare e applicare metodi e strumenti adeguati a veicolare i contenuti specifici.</li> <li>▪ Conoscere il quadro di riferimento proposto dalla FICR in ambito di supporto psicosociale;</li> <li>▪ Conoscere le azioni del servizio volte alla promozione del benessere psicosociale nei confronti della comunità e dei volontari e la loro applicazione;</li> <li>▪ Comprendere e saper trasmettere le finalità dell'intervento del clown a supporto della vulnerabilità e la loro declinazione nei diversi contesti operativi;</li> <li>▪ Conoscere l'importanza dei meccanismi di sostegno al disagio emotivo nelle diverse situazioni di intervento in relazione alle peculiarità delle diverse figure, ai compiti e funzioni ad esse assegnate.</li> </ul>	<p>2</p> <p>Psicologo SeP e Formatore di Area sociale con esperienza di settore</p>
---	--	---